

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co.4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

La Sottoscritta Paola Presti _____

in qualità di legale rappresentante della Società

Società Agricola En oforia ss _____
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: **Progetto ID 12562 relativo alla realizzazione dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Parco eolico di Magliano"**

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

In merito al progetto denominato Parco Eolico di Magliano in Toscana, proposto dal Gruppo Visconti Magliano srl, e più precisamente all'interno della Relazione Paesaggistica redatta dalla società di consulenza Sintecnica Engineering srl, per conto del proponente, si ravvisano una serie di gravi inesattezze, omissioni e false dichiarazioni, in dolosa violazione della normativa vigente, tali da renderlo apparentemente rispondente ai canoni previsti, laddove in realtà trattasi di progetto improponibile.

La realizzazione dell'impianto è prevista in un'area di elevato pregio paesaggistico e naturalistico, in corrispondenza del Promontorio dell'Argentario, della Laguna di Orbetello, del Golfo di Talamone, dell'Isola del Giglio e del Parco della Maremma, ovvero su un tratto di costa tra i più caratteristici e incontaminati del paese.

L'intera area - incluse le colline circostanti dove sono ubicati, tra gli altri, i borghi medievali di Magliano in Toscana, Scansano, Manciano, e le frazioni di Montiano e Pereta - è una zona ad alta vocazione agricola e turistica, interessata da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali). Negli ultimi anni il contesto produttivo e paesaggistico-culturale ha ulteriormente beneficiato di investimenti privati e pubblici finalizzati al miglioramento delle infrastrutture ricettive (in particolar modo eno/agrituristiche) e all'incremento della produzione vitivinicola e olivicola, anche a seguito dei numerosi PPMAA realizzati.

Ciò ha consentito anche il recupero e la riqualificazione di molte cubature già esistenti, la sistemazione delle aree agricole abbandonate, oltre alla costruzione di nuove strutture produttive laddove necessario. Le evidenti ricadute positive che tale processo ha generato, sull'assetto fondiario e colturale, sull'estetica dei luoghi e sull'economia locale, verrebbero improvvisamente vanificate dalla realizzazione del progetto, causando ingenti perdite a tutti gli operatori dell'area interessata, l'azzeramento o la drastica riduzione del valore economico delle strutture turistiche, produttive e degli immobili privati già realizzati o in corso di realizzazione.

Tralasciando i danni da inquinamento acustico e considerando il solo danno paesaggistico, la presenza di 13 generatori eolici caratterizzati da un'altezza di mt 200, con un diametro complessivo delle pale di mt 150, posizionati immediatamente a ridosso della costa in un territorio pianeggiante, verrebbe notata a chilometri di distanza, sia in un visuale mare-terra, ossia dall'Argentario e/o dalle isole guardando verso la costa, sia in una visuale terra-mare, ossia dalle colline circostanti guardando verso il mare (cfr. rendering allegato estratto dalla Relazione Paesaggistica, pag. 234), con un effetto devastante ed altamente deturpante del paesaggio.

Incidentalmente, l'ammontare complessivo dei risarcimenti prevedibili, quale esito delle innumerevoli azioni civili e *class action* che verrebbero intentate da tutte le comunità locali, dagli imprenditori e dai privati cittadini irrimediabilmente danneggiati dalla realizzazione dell'opera, si attesterebbe ad un multiplo del costo dell'intero progetto, stimabile per le sole turbine in circa € 100 mln, rendendolo di fatto fallimentare prima ancora dell'inizio lavori.

Considerata la natura meramente speculativa del progetto, tali risarcimenti difficilmente potrebbero essere sostenuti dal soggetto proponente, dotato di un capitale sociale di € 10.000, o dallo sviluppatore finale, che vedrebbe i propri costi di realizzo lievitare verso cifre economicamente ingiustificabili.

Venendo più all'aspetto normativo, ed alle dichiarazioni mendaci riportate nella Relazione Paesaggistica, si rileva che:

- in base al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 (in particolare l'allegato n. 3), *le zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica*, non rappresentano zone idonee per la realizzazione di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili.
- in base all'allegato 1b del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, che è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 37 del 27/03/2015, prevede all'interno dell'allegato denominato "1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio", al punto 2.19, che "Le aree agricole così come individuate dagli strumenti di pianificazione territoriale sono considerate non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza nominale superiore 200 kW, con le eccezioni riportate nel PAER"
- contrariamente a quanto affermato nella Relazione Paesaggistica, il progetto risulta inoltre in palese contrasto con gli obiettivi di qualità di entrambi gli ambiti del Piano Paesaggistico della Regione Toscana interessati dall'opera, il n. 18 - Maremma Grossetana e il n. 20- Bassa Maremma e Ripiani Tufacei. Più precisamente, **nell'ambito n. 18**, con:
Obiettivo 1: "Salvaguardare la fascia costiera e la retrostante pianura, qualificate dalla presenza di eccellenze naturalistiche legate agli importanti sistemi dunali, di costa rocciosa e di aree umide, e dal paesaggio agrario di Pianura e della bonifica, riequilibrando il sistema insediativo e infrastrutturale polarizzato sulla costa".

Infatti, tra le direttive correlate, cui gli enti territoriali e i soggetti pubblici devono attenersi negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, figura la direttiva:

1.13 - tutelare l'elevato grado di panoramicità del sistema costiero e le relazioni visuali con il mare e con le aree retrostanti"

Nell'ambito n. 20, il progetto risulta in palese contrasto con diversi obiettivi:

Obiettivo 1: "Salvaguardare la fascia costiera e la retrostante pianura, qualificate dalla presenza di eccellenze naturalistiche legate agli importanti sistemi dunali e di costa rocciosa, di aree umide e lagune costiere, e dal paesaggio agrario di Pianura e della bonifica, riequilibrando il sistema insediativo e infrastrutturale polarizzato sulla costa", da cui la direttiva:

1.16 - tutelare l'integrità visiva dello scenario paesaggistico del Golfo di Talamone e le relazioni figurative e visuali/percettive tra l'insediamento di Talamone, caratterizzato dalla

Rocca, dal porto fortificato e dalle mura, i Monti dell'Uccellina, la piana della bonifica, i due promontori di Talamonaccio e Montagnola e il mare

Obiettivo 2: "Tutelare l'eccellenza paesaggistica, gli elevati valori naturalistici e di geodiversità nonché la forte valenza iconografica del Promontorio dell'Argentario e delle piccole isole circostanti", da cui la direttiva:

2.3 - tutelare l'elevato grado di panoramicità espresso dal Promontorio dell'Argentario e le relazioni visuali con la Laguna di Orbetello e la costa maremmana, percepibili dalla viabilità litoranea costituita dalla strada di scorreria che collega le torri costiere e dalla strada Panoramica dell'Argentario, dal sistema di viabilità minore che percorre il promontorio collegando torri, chiese e casali, nonché dai punti di belvedere e dal mare

Obiettivo 3: "Tutelare l'eccellenza paesaggistica, gli elevati valori naturalistici e la forte valenza iconografica delle Isole del Giglio e di Giannutri", da cui la direttiva:

3.4 - tutelare l'elevato grado di panoramicità e l'integrità percettiva espressi dalle Isole del Giglio e di Giannutri e le relazioni visuali con il mare e la costa maremmana, godibili dalla viabilità storica, in particolare da quella di crinale, da Giglio Castello, dai punti di belvedere e dal mare.

Per tutti i motivi sin qui esposti si ritiene opportuno, oltre che normativamente giustificato, rigettare immediatamente il progetto ed evitare che anche solo l'alea di incertezza circa una sua remota possibile approvazione possa determinare un blocco degli investimenti nell'area, cosa incidentalmente già avvenuta, o peggio ancora una corsa alla svendita degli immobili o delle strutture produttive per timore di subirne le conseguenze, oppure danni più o meno permanenti al territorio.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

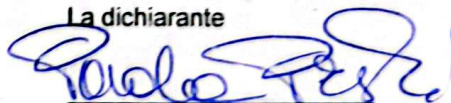
Allegato 3 - Estratto dalla Relazione Paesaggistica pag 234

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data Magliano in Toscana 08.08.2024

(inserire luogo e data)

La dichiarante



(Firma)

Figura 4—25 Fotoinserimento dal PdO 3.



ALLEGATO_5_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0149238. 09-